

ANIMA E CARNE

Moretti Andreina | Roseto degli Abruzzi (TE)

*Quanto soffrirà Dio, nel trovarmi
precipitata tra le fiamme degli inferi,
in un luogo dannato e maledetto,
dove la perdizione aleggia come caligine?*

*Sospiri tormentati disperano l'aria,
lacrime di pena graffiano il silenzio,
fetore di morte avvolge l'agonia
come sudario.*

*Quanto soffrirà Dio nello scovarmi, incatenata nel sepolcro
mortalmente nuda, avviluppata
da serpenti velenosi?*

*Dio scenderà nel dolore abissale,
custodirà i miei occhi nei Suoi,
l'amore puro e verginale squarcerà le tenebre,
diradando l'oscurità mi preserverà
dal mio inferno,
varcherà la grazia
con l'anima e la carne impastate di Lui.*

Prima davanti a tutte, “Anima e Carne” diviene l’inno della 4 edizione del Premio Enrico Furlini. Ricca di immagini suggestive, semplice nel verso ma profonda ed immediata. Ben pesata nella scelta delle parole che scivolano armoniche nei versi, musicali e pacati anche quando vogliono portarci nei meandri cupi dell’Inferno. Sublime l’immagine di Dio che scende negli inferi e soffre per il destino degli uomini... facendosi carico dei nostri dolori... straordinario l’ultimo verso in cui la spinta emotiva diviene estatica.